

INTERPELLANZA

Polizia immobile?

del 21 giugno 2005

I fatti

Sabato sera, 18 giugno, in una delle numerose manifestazioni ricreative a cielo aperto che si sono tenute in tutto il Cantone, una banda di teppisti assale violentemente il pubblico che stava assistendo ad un concerto. L'assalto dura mezz'ora, durante la quale i teppisti si scatenano contro tutto e contro tutti: volano le transenne, ogni oggetto è buono per colpire, per rompere. Il pubblico fugge, fra di esso vi sono famiglie con bambini, vi sono feriti, ci poteva anche scappare il morto. Il personale della società di sicurezza incaricata dagli organizzatori per sorvegliare la manifestazione fugge, e si rinchiede in uno stabile vicino.

Il non intervento della polizia

Il responsabile della sicurezza della manifestazione aveva avuto sentore che alcuni teppisti, respinti alla cassa perché non volevano pagare il biglietto d'entrata, stavano chiamando rinforzi. Allarmato, chiama la Polizia cantonale. Gli viene risposto che arriveranno sul posto. Ad arrivare invece sono i teppisti. Si susseguono le chiamate alla Polizia, della quale non si vede l'ombra. Essa infatti compare, con 4 auto-pattuglia, circa un'ora e mezza dall'inizio dei fatti, quando tutto è terminato. Riesce a fermare, a qualche chilometro di distanza, tre dei delinquenti, che si erano attardati più degli altri.

Domande:

1. come mai la Polizia è intervenuta con tanto ritardo?
2. Quante erano le pattuglie in circolazione la sera del 18 giugno?
3. Non esiste un dispositivo di allarme per casi del genere - non è infatti il primo a verificarsi - che permetta alla Polizia di presentarsi con un adeguato numero di agenti?

Venanzio Menghetti
Bruno Lepori